

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Ottobre 2019

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore nasce dalla modifica della Legge quadro sui Parchi della Regione Piemonte, un cammino legislativo che a partire dal 1 gennaio 2016 ha riunito in un unico ente di gestione 16 aree protette del quadrante nordorientale del Piemonte, situate sul territorio di 60 Comuni e 4 Province, posti lungo la riva piemontese del Lago Maggiore e del Ticino fino al confine regionale.

A seguito dell'accorpamento è stato necessario dedicare il primo periodo della nostra amministrazione ad uniformare i diversi modelli amministrativi presenti nei parchi prima dell'accorpamento al fine di rendere funzionale l'insieme delle attività svolte nelle diverse aree protette.

L'avvio di questo percorso, che ha subito aperto una serie di questioni problematiche legate principalmente alla specificità dei vari territori, è stato possibile grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i Consiglieri dell'Ente e della Comunità del Parco a cui desidero esprimere un sincero ringraziamento.

Di fondamentale importanza è stata inoltre la rete di relazioni e rapporti con Enti e istituzioni che operano sul territorio a partire dai gruppi di volontari, impegnati nella promozione e tutela del nostro patrimonio naturale.

Un contributo prezioso è arrivato dalla collaborazione con le ATL delle varie Province con cui sono stati elaborati diversi progetti di valorizzazione delle attività e dei prodotti locali.

Un territorio così vasto e diversificato ha richiesto un'attenzione particolare allo sviluppo di progetti ed iniziative elaborate nelle diverse realtà tenendo conto di un filo conduttore comune per la salvaguardia del patrimonio naturale costituito dai Parchi e dalle Riserve naturali gestite dall'Ente: la conservazione della biodiversità.

In questi anni le attività dell'Ente si sono realizzate nei diversi settori e ambiti di competenza con una serie di iniziative e programmi che hanno costituito l'insieme del nostro lavoro, di seguito vengono riportati alcuni degli elementi più significativi della nostra gestione negli ultimi tre anni.

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Attivazione riorganizzazione dell'Ente

A seguito della costituzione del nuovo Ente con l'accorpamento delle Aree Protette delle Riserve Pedemontane e Terre d'Acqua, stabilito dalle modifiche della L.R. n.19, è stata scelta Villa Picchetta come sede legale dell'Ente mantenendo inoltre attive le sedi operative di Albano Verellese, Cerrione e Mercurago. Si è avviata la riorganizzazione del personale con la ridefinizione dei settori operativi in base alle esigenze dei territori e alla funzionalità dei servizi, attivando inoltre la definizione dei processi di elaborazione degli atti (non più cartacei ma nativi digitali come richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale vigente) e nuove procedure digitali per la redazione degli atti, le nuove procedure digitali di liquidazione delle fatture e le nuove procedure di gestione economica sulle diverse sedi dell'Ente (Cameri, Albano e Cerrione). Si è proceduto inoltre alla formazione (generale e specifica) del personale in materia di sicurezza nonché alla definizione delle procedure ed alla conseguente fornitura dei DPI per il personale.

Approvato il nuovo Statuto dell'Ente

Nel 2018 è stato approvato dall'Ente il nuovo Statuto che persegue le seguenti finalità di carattere generale:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Sono stati inoltre approvati alcuni importanti regolamenti per migliorare l'operatività dell'Ente sul territorio.

Proclamata la Riserva della Biosfera MAB "Ticino Val Grande Verbano"

Raggiunto un nuovo importante riconoscimento da parte dell'UNESCO, la nuova area Mab "Ticino Val Grande Verbano" che comprende 233 Comuni tra Lombardia e Piemonte e un territorio che raggiungerà nel complesso oltre 332.000 ettari di estensione. Un importante risultato che premia il lavoro della Riserva della Biosfera Valle del Ticino, insignita di tale titolo dal 2002. Far parte del Mab significa essere parte di un circuito mondiale di luoghi di grande pregio, esempio di sviluppo sostenibile e di rapporto equilibrato tra Uomo e Biosfera.

A settembre 2017 la Riserva Valle del Ticino ha presentato la nuova candidatura per estendere l'area Mab sino al confine svizzero includendo l'intero ambito del Lago Maggiore, dei Comuni rivieraschi e il territorio afferente al Parco Nazionale della Val Grande e del Parco regionale del Campo dei Fiori. I due Parchi che vengono inclusi costituiranno le nuove aree core e buffer della Riserva insieme alla già riconosciuta Valle del Ticino, mentre i Comuni che hanno aderito alla proposta, grazie ad un intenso percorso di consultazione, coinvolgimento e sensibilizzazione avviato nel 2014, si configurano come area transition, ovvero territorio di sperimentazione e di dimostrazione della fattibilità di corrette programmazioni economiche orientate alla sostenibilità. In tali ambiti il riconoscimento UNESCO non andrà ad apporre nuovi vincoli o limitazioni alle attività antropiche ma costituirà valore aggiunto, stimolo e volano per la promozione, la conoscenza e la sensibilizzazione: una presa di responsabilità da parte delle Comunità locali per la tutela e la valorizzazione del capitale naturale e culturale del proprio territorio e una dichiarazione di impegno per tramandarlo alle giovani generazioni.

La Rete UNESCO contribuirà anche ad incrementare l'attrattività di territori che possono già contare su una rete sviluppata di itinerari turistici, di strutture ricettive e promozionali, di incentivazione a forme di turismo sostenibile.

Obiettivo finale per i prossimi anni, e di cui la candidatura presentata costituisce il primo step, è quello di creare una Riserva Mab transfrontaliera italo-svizzera.

GESTIONE AMBIENTALE

Nell'ambito della gestione ambientale la salvaguardia della biodiversità è stato il filo conduttore delle azioni realizzate a tutela degli ambienti naturali delle nostre Aree Protette. Per quanto riguarda la Gestione Forestale è stato avviato l'aggiornamento periodico del Catasto dei tagli su base cartografica tramite gis relativo al Settore territoriale Sesia Baragge. Si è fornito supporto per la

revisione del Piano di Gestione e Piano Naturalistico della ZSC-ZPS “Fondo Toce” e per la redazione del Piano di Gestione e Piano Naturalistico della ZSC-ZPS “Lame del Sesia e Isolone di Oldenico”, azioni finanziate dalla Misura 7.1.2 del P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte.

Gestione emergenza fitosanitaria *popillia japonica*

L’Attività ha comportato la gestione dell'appalto di servizio relativo all'affidamento di tutte le attività di contenimento dell'insetto nocivo *Popillia japonica* all'interno del Parco Naturale del Ticino e nell'ambito della Provincia di Novara, in accordo con il Settore Fitosanitario Regionale che ha stanziato uno specifico finanziamento di euro 100.000,00. Le attività appaltate sono state realizzate anche con il supporto di parte del personale di vigilanza ed operaio dell’Ente per la distribuzione ed il ritiro delle trappole.

Monitoraggi forestali e floristico-vegetazionali

Partecipazione al Programma di ricerca Con.Eco.For. e al Progetto “Rete Fenologica Regionale”, realizzazione del Monitoraggio floristico-vegetazionale delle zone umide del Parco Naturale dei Laghi di Mercurago e partecipazione al Progetto BambApp promosso dall’Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte con redazione di un ulteriore monitoraggio delle condizioni statico-sanitarie del patrimonio arboreo della Riserva Naturale Parco Burcina Felice Piacenza. Accordi con il Dipartimento AgroSelvi Ter dell’Università degli Studi di Torino e con lo stabilimento FCA di Verrone (BI) per la realizzazione di studi sui boschi ricadenti nella Riserva Naturale delle Baragge di proprietà di FCA, tramite eventuali future tesi di laurea in Scienze Forestali. Monitoraggio e contenimento della processionaria del pino e della piralide del bosso presso la Riserva Naturale Parco Burcina Felice Piacenza, Redazione e fornitura alla Regione Piemonte ed al MiPAF dei testi relativi agli alberi monumentali di interesse nazionale presenti nella Riserva Naturale Parco Burcina Felice Piacenza, utili alla realizzazione di apposite bacheche informative.

Piano Faunistico per il contenimento delle popolazioni di Cinghiali

Attuazione e sviluppo del Piano di contenimento cinghiali con interventi mirati al controllo della popolazione di cinghiali sul territorio, all’ attivazione del centro sosta carni dei capi abbattuti con procedure e controllo dell’ASL, alla cura dei rapporti con gli agricoltori e promozione dell’impegno delle gabbie-trappola e all’attuazione delle procedure per il corretto impiego degli operatori selezionati (Procedure per costruzione altane, corsi, gestione elenco collaboratori con garanzia del turn-over, preparazione per lo svolgimento di girate). Inoltre per una corretta attuazione del Piano di contenimento dei Cinghiali si è provveduto alla stipula di una Convenzione biennale con l’Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente per approfondimenti sulla gestione della popolazione di Cinghiali nel Parco Naturale del Ticino.

Monitoraggio Lupo

Avviata la realizzazione di Monitoraggi delle presenze di Lupo nel Parco Naturale del Ticino e nella Baraggia di Piano Rosa tramite impronte, fatte, foto trappole e predazioni.

Per tale obiettivo è stata attivata una collaborazione con l’Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente e l’Università degli Studi di Milano Bicocca nell’ambito della Convenzione in atto per i monitoraggi nel Parco del Ticino.

Fondi di Compensazione SATAP Autostrada TO-MI

Sono stati definiti i Protocolli di Intesa con SATAP per ottenere i fondi relativi alle opere di compensazione per l’ammodernamento dell’Autostrada TO-MI relativi al Parco Naturale del Ticino, al Parco Naturale delle Lame del Sesia e Isolone di Oldenico e alla ZSC Garzaia del Rio Druma. In questo ambito sono stati espletati tutti i passaggi all’Osservatorio Ambientale della Regione che ha definitivamente approvato le bozze di Convenzione con SATAP che sono state predisposte, sottoscritte e inviate al Ministro che le ha approvate.

Progetto Butterfly Monitoring Scheme Italia

Questo progetto ha lo scopo di creare una rete di monitoraggio a lungo termine per la conservazione delle farfalle italiane e di istruire una rete di volontari in modo che possano conoscere i metodi standardizzati già applicati in altri paesi europei.

- PSR 2014-2020 Misura 4 Operazione 4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

Il PSR consiste nella realizzazione di una nuova area umida presso la ZSC Palude di Casalbeltrame. L'area umida sarà costituita dall'alternanza nello spazio di aree a profondità differenziata, in modo da costituire un mosaico di habitat più complesso e più ricco di diversità biologica rispetto all'attuale situazione. Il Progetto è stato presentato per il finanziamento ed è stato approvato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nell'ambito della gestione e conduzione dei beni immobili (edifici e strutture edilizie), per la sede legale dell'Ente, nonché per ogni altro edificio facente parte del patrimonio dell'Ente, sono state gestite manutenzioni ordinarie e straordinarie edilizie (rifacimento piastrelle dei bagni presso magazzini in Cameri, interventi sul sistema di smaltimento reflui del Casino Rosso in Burcina) e degli impianti (elettrico e idrotermosanitario: sostituzioni di caldaia, riparazioni impianti fotovoltaici, interventi su cancelli elettrici). Nell'ambito della verifica delle autorizzazioni di prevenzione incendi, si sono concluse le pratiche relative all'autorizzazione dei serbatoi interrati presenti nel Parco Burcina.

Riquilificazione area Casone-Montelame con interventi di sistemazione e recupero delle coperture del galoppatoio e degli immobili a chiusura della corte sud presso la Cascina Montelame in Comune di Pombia. A seguito dell'elaborazione ed approvazione del progetto definitivo, si è provveduto all'affidamento dei lavori. Si è provveduto inoltre ad affidare lo studio di prefattibilità tecnico per la realizzazione di un centro per la salvaguardia e la valorizzazione delle razze autoctone italiane a rischio di estinzione, che si propone di conservare la biodiversità genetica in agricoltura destinando a tal fine parte delle strutture presenti nell'area Casone- Montelame.

Recupero Peschiera Castelletto Ticino per la ristrutturazione e gestione, con finalità didattico culturali, della Peschiera di Castelletto Sopra Ticino, oggetto di accordo tra il Parco Ticino ed il Comune di Castelletto Sopra Ticino, era stato ottenuto un finanziamento della Regione Piemonte. Il Parco Ticino ha provveduto alla redazione, in collaborazione con il Comune di Castelletto Sopra Ticino del progetto relativo al rifacimento della peschiera.

Conca (Completamento via navigabile sul fiume Ticino) si è provveduto all'approvazione del 1° atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, in seguito si è individuato nell'Agenzia Interregionale per il fiume Po il ruolo di stazione appaltante fermo restando che l'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore resta, nei confronti della Regione Piemonte, il "Soggetto Attuatore".

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

IL PARCO TEMATICO DEL PAESAGGIO FLUVIALE NATURALE, COLTIVATO E COSTRUITO

Il progetto del Parco Tematico, Progetto Emblematico finanziato con il Contributo della Fondazione CARIPLO, ha come finalità quella dello studio, della valorizzazione e del collegamento interregionale dei territori della Valle del Ticino.

Il collegamento nord-sud è realizzato mediante il completamento della dorsale ciclabile nel Parco Naturale del Ticino della Provincia di Novara da Castelletto sopra Ticino a Cerano con segnaletica di indicazione, realizzazione tratti mancanti, di sistemazione del fondo ed interventi puntuali di ripristino.

Il collegamento della dorsale verso nord è realizzabile tramite le ciclabili del Lago Maggiore, mentre a Sud, mediante l'attraversamento del Fiume Ticino in località San Martino di Trecate, può essere raggiunto il territorio lombardo lungo la fascia fluviale del Ticino, anch'esso vincolato a Parco Naturale Regionale, e l'itinerario cicloturistico "Brezza" che, lungo l'asta del Ticino, raggiunge a Pavia il percorso ciclabile "Vento" che collegherà Venezia a Torino.

Il collegamento est-ovest, al di fuori della normale viabilità stradale, è stato realizzato mediante un attraversamento fluviale con imbarcazione di servizio pubblico. L'imbarcazione per l'attraversamento da Castelletto sopra Ticino a Sesto Calende potrà garantire il collegamento tra i due Comuni e nel tempo stesso essere utilizzata anche per altre attività di fruizione lungo il tratto di fiume fra Lago Maggiore e la diga della Miorina. Il collegamento nautico est-ovest potrà raggiungere dalla sponda piemontese l'idrovia Locarno – Venezia che dal Panperduto, lungo i Canali Villoresi ed Industriale e poi il Naviglio Grande e la Darsena di Milano.

PROGETTO PARCHIVERBANO TICINO inquadrato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V A "Italia - Svizzera 2014-2020 ha la finalità di studiare, conoscere e approfondire in modo congiunto e condiviso i vari effetti ambientali conseguenti alle diverse politiche di regolazione dei livelli del Lago e conseguentemente delle portate del fiume Ticino a valle.

Il progetto realizza concretamente un tavolo di confronto attivo e di condivisione di una problematica delicata sulla gestione dei livelli del lago, mediante la sperimentazione e il monitoraggio. Significativa è la presenza di partner che apportano le loro competenze CNR e Università dell'Insubria senza tralasciare gli altri partner che hanno competenze tecnico-scientifiche essenziali.

Bando pubblico per l'erogazione di contributi da parte dell'Ente alle aziende agricole che adotteranno buone pratiche agricole: MARCITE E BOSE.

L'iniziativa si colloca all'interno di un progetto più ampio Aretè: gestione virtuosa della risorsa idrica e degli agroecosistemi per l'incremento del capitale naturale, a cui partecipano Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese, Provincia di Pavia, Est Sesia, Villoresi, UNIMI, IRSA CNR, Soc. Scienze naturali del VCO, Legambiente Lombardia, coop Eliante. Le risorse provengono in parte da Fondazione Cariplo (Bando Capitale Naturale 2018) e in parte dai bilanci degli enti citati.

Tutte le aziende agricole che coltivano nel territorio MAB piemontese avranno la priorità per partecipare al bando andando ad attuare buone pratiche di recupero della tradizione nella Valle del Ticino e delle Colline Novaresi : marcite e boscate.

Le azioni del progetto hanno come filo conduttore la risorsa "acqua" e gli habitat agroambientali: acqua per la biodiversità e il Capitale Naturale, acqua per l'agricoltura, acqua nella cultura e nelle tradizioni della gente.

Le azioni consistono in interventi di enti pubblici e privati, in interventi di aziende agricole, in studi sul capitale naturale e sui servizi ecosistemici, in azioni di sensibilizzazione di studenti e cittadini.

Progetto "Le radici del paesaggio" - Compagnia di San Paolo Nell'ambito del progetto si è provveduto all'acquisizione dei pannelli tematici e del materiale (pali e tavole di supporto in legno) per la loro collocazione lungo i sentieri del Parco delle Lame del Sesia, la Riserva naturale delle Baragge, la Riserva Naturale della Bessa e la Riserva Naturale Parco Burcina.

GESTIONE DEL PARCO BURCINA "FELICE PIACENZA"

Oltre a costanti e puntuali interventi ordinari, è stato condotto un intervento di manutenzione del fondo stradale del tratto terminale della strada che attraversa il Parco dall'ingresso del comune di Pollone alla Torre Martini, è stato inoltre previsto un servizio di rimozione neve, lungo la strada principale e sino agli edifici di servizio. E' stato realizzato un sistema di monitoraggio considerato l'elevato numero di visitatori del Parco, soprattutto in determinati periodi dell'anno in relazione alle

fioriture e/o ad eventi, si è ritenuto di dotare gli ingressi della Burcina di idonei conta-persone. Sulla base di ritrovamenti del passato si è ritenuto di procedere alla verifica dell'interesse archeologico con l'effettuazione di saggi, nell'area della Burcina al fine di accertare con maggior dettaglio l'interesse archeologico delle scoperte effettuate attraverso gli scavi. **Opere di riqualificazione area Cascina Valfenera** A seguito di nuova ipotesi progettuale, che tiene conto delle specificità idrogeologiche dell'area di intervento, concordata con il Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte si è provveduto a redigere il nuovo progetto di ristrutturazione dell'intero edificio. Avvio del progetto **BURCINA: Il Plesso Verde** in collaborazione con Fondazione Cassa Risparmio di Biella. Laboratori didattici di archeologia in Burcina con relative vasche didattiche di scavo. Creazione di una nuova brochure del Parco Burcina e realizzazione di una videoclip promozionale. Realizzazione dell'evento "Un albero accogliente" un albero messo a dimora in Burcina con tutte le fedi religiose del territorio assieme a ragazzi e bambini delle scuole medie ed elementari.

Con i progetti **Burcina's green minds** e **BURCINA: IL PLESSO VERDE** Cascina Emilia si configurerà quale polo naturalistico culturale e didattico per il territorio accogliendo le scuole e diventando un laboratorio didattico. Al primo piano è stata allestita un'aula didattica multimediale con strumentazione e arredo (adatti allo svolgimento non solo di lezioni didattiche, ma anche di esposizioni, mostre di vario genere, tavoli tecnici, seminari e videoconferenze, con possibilità di videoproiezione, connessione internet e impianto audio-visivo) renderà l'area adatta ad ospitare qualsiasi evento di valorizzazione del territorio con possibilità di organizzare workshop nazionali e internazionali. L'aula sarà utilizzata anche dalle scuole con cui è stata siglata una convenzione di collaborazione (Istituto Gae Aulenti di Biella, scuola agraria di Monza, Università di Torino, Scuola Materna di Pollone, etc.) al fine di formare green minds and jobs, sensibilizzando insegnanti e studenti, rendendoli consapevoli del capitale naturale e culturale di cui dispongono. Una formazione in tal senso avrà come risultato la conservazione nel tempo del patrimonio Burcina per le generazioni future. Al Piano terreno è stato allestito un laboratorio didattico vero e proprio con possibilità di effettuare l'attività dei "piccoli archeologi".

Dal progetto pilota della Burcina è stata avviato l'allestimento di un 'aula didattica a Villa Picchetta da destinare all'educazione ambientale e hai corsi di formazione anche da locare ad altri Enti /Istituti in sinergia con il Centro didattico del Circolo il Pioppo di Legambiente.

Altri progetti destinati all'educazione ambientale :

NATURA E ARCHEOLOGIA: I colori dei parchi biellesi: plessi verde, oro e blu

I progetti si inquadrano come prosecuzione delle attività che l'Ente Parco ha sviluppato e sostenuto negli ultimi anni in materia di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità ambientale, e, partendo dal progetto già finanziato da FCRB denominato "Burcina: Plesso Verde", si amplia sui territori biellesi delle aree protette della Bessa (Plesso Oro) e della Baraggia di Candelo (Plesso Blu). La proposta vuole rappresentare un modello esportabile di educazione ambientale nelle politiche di governo del territorio in genere, quale strumento finalizzato a favorire processi partecipativi, sviluppare e ampliare la conoscenza del capitale naturale in nostro possesso e del territorio dove viviamo e abitiamo in termini non solo di patrimonio naturalistico e paesaggistico ma anche in termini di storia, tradizioni e usanze. Lo scopo è promuovere un atteggiamento responsabile dei comportamenti e degli stili di vita, al fine di creare una maggiore spontaneità della "cultura della sostenibilità" sul territorio delle aree protette biellesi.

PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

L'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di valorizzare tutte le aree protette gestite con la realizzazione di una serie di iniziative a carattere culturale didattico e di promozione. In questi anni il programma **"Natura & Cultura"**, promosso dall'Ente ha come principio ispiratore la dicotomia

uomo e ambiente (MaB) ed è frutto di cooperazione tra il nostro Ente e le realtà locali nonché associazioni del territorio. Fare rete è fondamentale per sensibilizzare e creare consapevolezza tra i cittadini sulla necessaria tutela della biodiversità. Nell'ambito del programma sono state realizzate iniziative culturali e di valorizzazione del territorio quali: Mostre d'arte realizzate da artisti locali presso la VILLA PICCHETTA DI CAMERI, al MULINO VECCHIO DI BELLINZAGO NOVARESE (Centro Regionale di Educazione Ambientale) aperto al pubblico per alcune giornate in occasione di specifiche iniziative al fine di rilanciarlo e valorizzarlo e nelle recenti stagioni, grazie ad una collaborazione con l'Ente di Gestione del Sacri Monti della Regione Piemonte, anche presso la Cappella Nuova del sacro Monte di Orta, un'iniziativa che ha riscosso un notevole successo di pubblico; laboratori sui temi "l'acqua e la pietra", "la biodiversità rurale", "officina del pane" e momenti musicali in collaborazione con Novara Jazz. Il Parco del Ticino e del Lago Maggiore ha partecipato, nelle varie edizioni, alla Settimana Europea dei Parchi con iniziative di educazione ambientale rivolte in particolare ai giovani e agli studenti delle scuole di vario ordine e grado.

Biodiversità a tavola e i sapori del territorio

L'Ente ha aderito all'iniziativa della Regione Piemonte "Parchi da gustare", un progetto per riscoprire i sapori tipici delle aree naturali protette. Da maggio a settembre 2018, su prenotazione, nei locali aderenti è stato possibile gustare ricette realizzate con prodotti e specialità del territorio.

La collaborazione con il volontariato

Il Parco ha tra gli obiettivi prioritari il coinvolgimento dei giovani e l'accrescimento della loro consapevolezza sull'importanza dell'educazione ambientale. Per questo il Parco ospita decine di giovani ogni anno nell'ambito del Servizio Civile Nazionale Volontario. Con l'adesione ai programmi ministeriali del Servizio Civile Universale, tutti i giovani che vorranno offrire un aiuto volontario al parco avranno la possibilità di arricchirsi culturalmente e professionalmente e anche portare un po' della propria esperienza nell'Ente in uno scambio reciproco di competenze e conoscenze al fine di migliorare la funzionalità e la promozione delle aree protette gestite in un'ottica di sviluppo sostenibile e di interazione tra sistema sociale e sistema ecologico.

Educazione ambientale e rapporti con le scuole

I giovani di oggi condizioneranno le politiche di domani: sensibilizzarli e coinvolgerli nelle problematiche ambientali insieme al Parco è di fondamentale importanza. stage, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi, tesisti, borsisti

Il Parco si è anche impegnato nell'adesione del progetto VISPO di Legambiente Piemonte che fa parte del programma LIFE dell'Unione Europea e che ha l'obiettivo di coinvolgere 230 ragazzi tra i 18 e i 30 anni in attività di volontariato sulle sponde del Po e dei suoi affluenti.

CONVENZIONI

L'Ente nell'ambito delle proprie attività ha stipulato una serie di convenzioni con Enti, Associazioni e Scuole per implementare e sviluppare la propria attività sul territorio, di seguito si riporta l'elenco di quelle più significative:

Convenzione quadro con Università degli studi di Torino

Carta intenti con Ufficio Turistico di Lugano CH (Parco san Grato)

Convenzione con A.I.A.P. Associazione Italiana Architetti Paesaggisti

Convenzione quadro con Associazione Agronomi Piemonte e valle d'Aosta

Convenzione con scuola del Parco Agrario di Monza

Convenzione con Istituto "Gae Aulenti" di Biella

Convenzione quadro con Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio

Convenzione quadro con Legambiente Piemonte

Convenzione con Asilo "Emma Frassati" di Pollone

Convenzione con Biblioteca Civica “Benedetto Croce” di pollone
Convenzione quadro con UISP Unione Italiana Sport per Tutti
Carta di intenti con Associazioni Fotografiche biellesi
Convenzione con la Pro Loco di Pollone
Convenzione con il WWF Biella
Convenzione con Pro Natura Novara
Convenzione con Associazione Sportiva Atletica Frattini
Convenzione con Circolo il Pioppo –centro educazione ambientale ex Biblioteca
Convenzione con Amici del Parco del Ticino per collaborazione attività di promozione del territorio e gestione Bosco Vedro
Convenzione con Associazione Acme di Novara

Nel concludere la sintesi del lavoro svolto in questi anni intensi di attività e impegno, ritengo doveroso esprimere un ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato con me per tutelare e valorizzare un territorio che rappresenta un patrimonio ambientale e culturale di inestimabile valore e rivolgere inoltre i migliori Auguri a coloro che saranno chiamati a gestire l’Ente nella prossima Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Adriano Fontaneto